

Decreto Dirigenziale n. 178 del 25 luglio 2005

REGIONE CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento n. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - L.R. 11/04 - **Approvazione bandi per la realizzazione di servizi di aiuto in favore delle vittime della criminalità e contestuale impegno di spesa - cap. 306.**

Bando N.1

**Articolo 1
Finalità**

La Regione Campania, ai sensi della legge regionale 9 dicembre 2004 n. 11, dispone l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti di aiuto alle vittime di reati, con particolare riferimento a quelli perpetrati dalla criminalità organizzata ed ai fenomeni di usura ed estorsione.

**Articolo 2
Beneficiari**

Possono presentare istanza di finanziamento:

- le Province
- i Comuni, in forma singola o associata, con popolazione pari o superiore ai 30.000 abitanti

**Articolo 3
Tipologie di progetto**

3.1- I progetti delle Province possono contenere interventi relativi a:

- attività di analisi dei fenomeni di vittimizzazione che caratterizzano il territorio provinciale;
- attività di monitoraggio e valutazione delle iniziative presenti sul territorio provinciale;
- costituzione di una rete territoriale attraverso la quale diffondere e ottimizzare le iniziative esistenti;
- attività di formazione relativa a specifici campi di intervento per il sostegno alle vittime di reati e la prevenzione di attività criminali;
- attivazione di campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte prioritariamente alla scuola, in tutte le sue componenti- insegnanti, alunni, genitori- ed ai settori economici, commerciali e produttivi.

3.2- I progetti dei Comuni possono contenere interventi relativi a:

- *Servizi di Aiuto di primo livello*
 - o attività di ascolto e orientamento;
- *Servizi di Aiuto di secondo livello*
 - o sostegno e accompagnamento, consulenza psicologica, legale, aziendale e bancaria;
- *Servizi di Aiuto di terzo livello*
 - o tutoraggio e presa in carico dei soggetti in difficoltà.
 - o le azioni di presa in carico possono anche essere rivolte specificamente al nucleo familiare ed all'orfano della vittima (sostegno e incentivazione all'assolvimento dell'obbligo scolastico, partecipazione agli oneri necessari alla regolare frequenza ai corsi di studio della scuola superiore e dell'università ed ai corsi di qualifica, formazione e specializzazione nonché la consulenza e l'accompagnamento alle misure di inserimento nel mondo del lavoro.

Nell'ambito del progetto i Comuni possono prevedere che una quota parte delle risorse richieste sia destinata all'eventuale sostegno al nucleo familiare nell'affrontare le emergenze conseguenti un evento criminoso e alla costituzione di parte civile.

Articolo 4 Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

La domanda di finanziamento, indirizzata alla Regione Campania - Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane - Via Santa Lucia 81-80134 Napoli, può essere consegnata a mano entro le ore 16,00 del 30 settembre 2005 oppure inviata a mezzo **raccomandata postale**; in questo ultimo caso fa fede il timbro di spedizione.

La domanda redatta secondo l'allegato fac-simile:

- deve recare la data, il protocollo dell'ente richiedente, deve contenere l'individuazione del responsabile del procedimento e deve essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente richiedente oppure nel caso di raggruppamenti da tutti i rappresentanti legali
- deve recare, nel caso si tratti di Comune, la dichiarazione della popolazione complessiva dell'Ente Locale o del raggruppamento di Enti Locali riferita al 31 dicembre 2004
- deve contenere l'indicazione del "Responsabile di Progetto"
- deve contenere l'indirizzo preciso a cui vanno fatte pervenire tutte le comunicazioni, nonché l'esatta denominazione dell'ente cui va versato il contributo regionale con l'indicazione del numero e dell'intestazione del conto corrente e del codice fiscale
- sul plico contenente la domanda deve essere indicata la seguente dicitura: "L.R. n. 11/2004 - **Domanda di contributo regionale per progetti di aiuto alle vittime della criminalità**".

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda, devono essere allegati i seguenti documenti:

1. Schema di progetto, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, redatto secondo l'allegato fac-simile, che contenga i seguenti elementi:

- **Parte analitica:**
 - Analisi
 - contesto
 - criticità
 - obiettivi-macro
 - portatori d'interesse (stakeholders)
 - identificazione degli ambiti di intervento
- **Contenuto del progetto**
 - individuazione dei problemi che si intendono affrontare
 - individuazione degli obiettivi specifici
 - individuazione delle azioni e dei servizi e delle modalità realizzative
 - pianificazione temporale delle attività (cronoprogramma)
- **Risorse**
 - risorse umane disponibili (in particolare, con riguardo alle competenze tecnico-specialistiche)
 - risorse finanziarie e strumentali
- **Partenariati formalizzati**
- **Strumenti di valutazione dell'intervento**
- **Quadro economico riassuntivo.**

2. Deliberazione o Decreto Dirigenziale, in originale o copia conforme, dell'Ente proponente con il quale viene approvato il progetto con la relativa previsione di spesa e l'importo del contributo richiesto alla Regione.

3. Floppy disk o CD Rom contenenti la versione informatizzata del progetto.

Articolo 5 Istruttoria e valutazione dei progetti.

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, saranno istruite ed esaminate da una commissione composta da n. 3 componenti interni più il segretario, nominati con decreto dell'Assessore competente.

2. La commissione esamina preliminarmente la documentazione pervenuta verificandone la completezza rispetto alle indicazioni del bando.

3. Le domande e la documentazione allegata non rispondenti a quanto previsto nell'articolo 3 non sono ammesse alla successiva valutazione. Le domande e la documentazione allegata che risultano ammesse vengono valutate dalla Commissione in base a quanto esposto ai successivi commi 4 e 5.

4. La commissione dispone di un massimo di punti 40. Ciascun progetto viene valutato in base ai criteri indicati al comma 5, conseguendo dalla valutazione un punteggio.

Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verranno predisposti gli elenchi dei progetti ammissibili ai contributi, in ordine progressivo sulla base del punteggio conseguito con l'indicazione dell'importo finanziato.

5. Ai fini della valutazione, sono attribuiti i seguenti punteggi:

DESCRIZIONE DEL PROBLEMA (punti da 0 a 5)

- Il punteggio si attribuisce in base alla chiarezza ed approfondimento nella descrizione del contesto e del problema o dei problemi che si intendono affrontare con la realizzazione del progetto.

OBIETTIVI (punti da 0 a 5)

- Il punteggio si attribuisce in base al grado di chiarezza, intesa come grado di definizione anche quantitativo degli obiettivi, e alla coerenza degli stessi con le problematiche esposte.

AZIONI (punti da 0 a 5)

- Il punteggio si attribuisce in base alla coerenza delle azioni con gli obiettivi specifici del progetto e al livello di chiarezza ed approfondimento nella descrizione delle azioni che si intendono porre in essere per la realizzazione del progetto.

PARTENARIATI (punti da 0 a 6)

- Il punteggio si attribuisce per i progetti che prevedono la collaborazione con soggetti di natura diversa dal proponente, Per ogni soggetto partner vengono riconosciuti 2 punti fino a un massimo di 6. Il punteggio si attribuisce solo in caso di documentata formalizzazione del partenariato;

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (punti da 0 a 5)

- Il punteggio si attribuisce per i progetti che prevedono un efficace sistema di misure di accompagnamento. Tale sistema, comprende le azioni di formazione, comunicazione, sensibilizzazione, ovvero tutte le azioni orientate al buon esito ed alla diffusione del progetto. Esso sarà ritenuto efficace se esposto con a)completezza,b)coerenza complessiva con il progetto e c)chiarezza e argomentazione.

VALUTAZIONE (punti da 0 a 8)

- Il punteggio si attribuisce ai progetti che presentano un piano di valutazione ampio e dettagliato, secondo una scala che va da **0 a 8 punti** in base alla presentazione di :
 - un piano di valutazione di processo (per valutazione di processo si intende il controllo continuo delle risorse professionali, finanziarie, strutturali, organizzative, metodologiche e delle attività di analisi, progettazione, verifica, sviluppo, erogazione, valutazione, validazione) **da 0 a 4 punti**;
 - un piano valutazione di risultato(per valutazione di risultato si intende la misura degli effetti conseguiti dal progetto attraverso la specificazione di indicatori che misurino l'efficacia del progetto proposto). **da 0 a 4 punti**;

INTEGRAZIONE (punti da 0 a 3)

- Il punteggio si attribuisce quando alla realizzazione del progetto concorrono settori diversi della amministrazione, purché il progetto sia controfirmato da tutti i responsabili dei settori interessati.

PARI OPPORTUNITA' (punti da 0 a 3)

- Il punteggio si attribuisce ai progetti che tengano in adeguata considerazione la differenza fra i generi, questa priorità può essere valutata secondo una scala che va da **0 a 3 punti**;

Nel caso di parità di punteggio, conseguito a seguito della valutazione, ai fini della formulazione della graduatoria sarà data precedenza al progetto che prevede un costo complessivo più elevato.

Articolo 6

Approvazione dei progetti e riparto ed assegnazione dei contributi

1. A valere sui fondi compresi nella U.P.B. 6.23.222 -cap. 306- esercizio 2005 ed entro l'importo di 600.000,00 euro, stanziato sul capitolo denominato "Fondo di prossimità per le azioni di solidarietà a favore delle vittime della criminalità" il Dirigente del Settore Rapporti con le Province, Comuni e Comunità Montane - provvede, con proprio decreto, a seguito dell'istruttoria del competente Servizio, al riparto ed all'assegnazione agli enti del contributo regionale, dandone comunicazione agli Enti beneficiari.

L'Amministrazione si riserva di destinare anche in parte le risorse che affluiranno, a seguito dell'approvazione del bilancio regionale del corrente esercizio finanziario, sul capitolo di spesa della L.R.11/04, al finanziamento dei progetti collocati utilmente in graduatoria e non finanziati causa l'esaurimento del fondo 2004. La graduatoria formulata a seguito del presente bando regionale resta in vigore fino alla pubblicazione di un ulteriore bando.

2. Il contributo regionale per i progetti presentati da Comuni o Province è determinato nel limite massimo del 70% del costo del progetto e comunque per un ammontare non superiore ai 40.000,00 euro per ciascun progetto.

3. L'erogazione del finanziamento è effettuata corrispondendo:

il 50% all'approvazione della graduatoria

il 20% alla comunicazione di avvio dell'attività

il saldo del costo del progetto, pari al 30%, a presentazione di una dettagliata relazione e allegata rendicontazione delle spese sostenute.

Articolo 7 Revoca e decadenza

Le attività relative ai progetti dovranno avere inizio non oltre tre mesi dalla ricezione della comunicazione di concessione del contributo e dovranno terminare entro i dodici mesi successivi alla stessa data. Il diritto al contributo decade nel caso di mancato rispetto dei termini prescritti dal presente bando per l'avvio.

In presenza di particolari circostanze, non prevedibili all'atto della formulazione del progetto presentato, potrà essere richiesta una proroga di ulteriori 6 mesi per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Servizio " Sostegno alle vittime della criminalità" che, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della richiesta stessa, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa. In caso di mancata conclusione del progetto nei termini l'ente finanziato sarà tenuto alla restituzione dell'acconto liquidato.

Nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme al progetto presentato e ammesso a finanziamento regionale l'amministrazione procederà alla revoca del finanziamento .